Cercare lavoro: curriculum, centro per l’impiego e contratto

Cercare lavoro è più facile quando i documenti sono in regola e il curriculum è chiaro. Qui trovi i passi per partire, dove cercare e come riconoscere un contratto corretto.

Prima di tutto: i documenti

- Un permesso di soggiorno che permette di lavorare (per lavoro, famiglia, protezione e altri tipi: controlla sul tuo).
- Il codice fiscale.
- Un conto corrente o una carta con IBAN, dove ricevere lo stipendio.

Il curriculum

- Di solito basta una pagina, massimo due.
- Metti in alto nome, telefono, email e città.
- Elenca prima le esperienze più recenti: ruolo, azienda, periodo e cosa facevi.
- Indica la formazione e le lingue, con un livello onesto (base, buono, ottimo).
- La foto è facoltativa. In fondo scrivi: «Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679».
- Per scrivere il curriculum puoi usare Europass, lo strumento gratuito dell’Unione europea: compili i campi online e scarichi il CV in PDF, anche in altre lingue. Lo trovi qui: https://europass.europa.eu/it

Dove cercare

- Il Centro per l’impiego della tua zona: ti iscrivi con documento, permesso e codice fiscale, e ti aiutano con colloqui e corsi.
- Il portale SIISL (Sistema informativo per l’inclusione sociale e lavorativa) del Ministero del Lavoro, aperto dal dicembre 2024 a chiunque cerchi lavoro: ci si registra con SPID o CIE, si carica il curriculum e ci si candida alle offerte. Lo trovi qui: https://siisl.lavoro.gov.it
- Le agenzie per il lavoro autorizzate. Per chi cerca lavoro i servizi sono gratuiti: nessuna agenzia seria ti chiede soldi per trovarti un posto.
- Gli annunci online e il passaparola della comunità, controllando sempre che l’azienda esista.

Il contratto

- Deve essere scritto e indicare data di inizio, mansioni, orario, retribuzione e contratto collettivo applicato.

Guida informativa, non sostituisce una consulenza legale. Aggiornata a ottobre 2026.

- Prima dell'inizio il datore di lavoro comunica l'assunzione agli enti competenti. Chiedi una copia della comunicazione.
- Ogni mese devi ricevere la busta paga, con ferie, malattia e contributi.
- Per il lavoro domestico (colf, badanti) esiste un contratto nazionale con regole precise: chiedilo.
- Non firmare se qualcosa non ti è chiaro: porta il testo a un patronato o a un sindacato.

Segnali di allarme

- Ti viene chiesto di restituire parte dello stipendio o di pagare per avere il posto.
- Il datore di lavoro tiene con sé i tuoi documenti.
- Lavori senza contratto o ti pagano sempre in contanti senza busta paga.
- Se ti riconosci in una di queste situazioni puoi chiamare gratis il numero verde nazionale antitratta 800 290 290.

Hai bisogno di aiuto?

Scrivi a Humanita: info@humanitaitaly.it, oppure visita humanitaitaly.it. Ti aiutiamo a capire quali documenti servono e a chi rivolgerti.

Fonti consultate: Ministero del Lavoro (SIISL), Europass (europass.europa.eu), normativa sul collocamento e sui contratti di lavoro, numero verde antitratta.